



L'Avvisatore

15 settembre 2022

marittimo

EUROPEO
OMAGGIO



Quindicinale indipendente di informazioni marittime e turistiche, economia mercantile, politiche dei trasporti e dell'ambiente, attività marinare e pesca

CARONTE&TOURIST



LIBERTY lines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VEICOLE



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA



Rodolfo Giampieri: "I risultati confermano che, nonostante le difficoltà legate al contesto mondiale, i nostri scali non si fermano"

Traffici in ripresa nei porti italiani

Report Assoporti, nel primo semestre merci a +5,1% e impennata del 60,8% per i passeggeri dei traghetti

Port Authority

Palermo cruise terminal operativo dall'1 ottobre



Enzo Bruno a pag. 7

Alessia Spataro

Il quadro generale delle movimentazioni di traffico 2022 nei porti italiani, dal confronto con i primi sei mesi del 2021, è nel "complesso positivo", con un totale di 244.039.383 tonnellate di merci trasportate (+5,1%) mentre si registra un +2,7% rispetto alle 237.729.917 del 2019. Per quanto riguarda il traffico dei passeggeri, il settore dei traghetti ha concluso l'intero primo semestre del 2022 con un totale di oltre 4,6 milioni di persone movimentate, con un incremento del +60,8% sulla prima metà del 2021 e una diminuzione del -13,4% sul primo semestre dell'anno pre-pandemia del 2019, mentre nei primi sei mesi di quest'anno i crocie-

risti sono stati più di 2,4 milioni, traffico che lo scorso anno e nel 2020 era pressoché fermo, con una contrazione del 93,2% sulla prima metà del 2019. Lo rende noto Assoporti. "Il primo semestre di quest'anno conferma la ripresa complessiva dei porti italiani, che continuano a registrare performance positive. Ciò nonostante il contesto economico già indebolito dalla pandemia e divenuto molto complicato per effetto della guerra, dell'inflazione incalzante e dei crescenti costi energetici che stanno mettendo sotto pressione il sistema produttivo italiano". Così il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, commentando i dati del primo semestre 2022.



a pagina 3

Via libera a 24 progetti per impianti di distribuzione di combustibili alternativi

Aumento della sostenibilità nella rete di trasporti Ue A disposizione 5 miliardi di euro per nuovi interventi

Sebastiano D'Agostino

Oltre 5 miliardi di euro per progetti di infrastrutture di trasporto europee. Li mette a disposizione un bando della Commissione Ue che invita a presentare proposte nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (Cef). Il finanziamento sosterrà progetti in tutti gli Stati membri dell'Ue lungo la rete transeuropea di trasporto (Ten-T),



la rete di ferrovie, vie navigabili interne, porti e strade che collegano l'Europa. L'iniziativa si inquadra nel programma del Green Deal europeo che punta a ridurre le emissioni dei trasporti del 90% entro il 2050. "Stiamo mettendo a disposizione fondi in progetti che aumenteranno la sostenibilità della nostra rete di trasporto complessiva" dice la commissaria per i Trasporti, Adina Valean.

a pagina 2

C'è il decreto che definisce criteri e modalità di erogazione

Autotrasporti, sbloccati 29,6 milioni per compensare i costi dell'Ad Blue

Giacomo D'Orsa

Gruppo Grimaldi
Navi a guida autonoma, al via il progetto targato Agenzia Spaziale Europea

Salvo Vaglica a pag. 2

Il ministro delle Infrastrutture ha firmato il decreto che definisce criteri e modalità di erogazione del contributo straordinario di 29,6 milioni di euro, sotto forma di credito d'imposta, concesso nella misura pari al 15% delle spese sostenute nell'anno 2022 per l'acquisto del componente Ad Blue.

a pagina 5

Documento di pianificazione energetica e ambientale

Porti dello Stretto più verdi

Bianca Longo

Il sistema portuale dello Stretto si è dotato del Documento di pianificazione energetica e ambientale, strumento che contiene strategie e iniziative di breve e medio-lungo termine in materia di sostenibilità energetica ed ambientale in coerenza con le politiche nazionali ed europee sulla riduzione delle emissioni di CO2.

a pagina 5

L'Avvisatore
Marittimo

È ON LINE

CON NEWS IN TEMPO REALE

CLICCA SU

WWW.AVVISATORE.COM

In attesa degli ispettori Idsa, il 19 settembre al Cedifop parte il nuovo corso per Ots

Subacquea industriale, si torna sui banchi

Michelangelo Milazzo

Sarà un mese di ottobre di verifiche quello che si appresta ad affrontare l'ente di formazione Cedifop con un Audit da parte degli ispettori dell'IDSA (International Diving Schools Association), l'associazione internazionale che raggruppa enti di diverse nazioni dedicati al rispetto della formazione e della sicurezza degli operatori professionali

subacquei. Come già avviene dalla sua istituzione, ogni 4 anni i funzionari hanno il compito di controllare la regolarità dei percorsi Inshore e Offshore realizzati dalle scuole associate come "Full Member". In attesa degli ispettori, il 19 settembre il Cedifop darà intanto inizio ad un nuovo corso per OTS (Operatore Tecnico Subacqueo).



a pagina 6



Naviservice s.r.l.
Shipping Agency & Forwarding

Tel. +39 091.320057

www.naviservice.com

E-mail: mail@naviservice.com

Palermo, Milazzo, Catania, Augusta, Siracusa, Pozzallo, Porto Empedocle

Portitalia
GOODS HANDLING

Porto di Palermo

via Francesco Crispi

Banchina Puntone

Tel. 091361060/61

Fax 091361581

e-mail: info@portitalia.eu

Sito internet: www.portitalia.eu

Porti di Termini Imerese, Trapani,

Porto Empedocle

Servizi

Imbarco, sbarco, movimentazione

containers, semirimorchi, mezzi

pesanti, autovetture, merci varie;

facchinaggio e assistenza

passeggeri; rizzaggio, derizzazione

e taccaggio mezzi pesanti,

autovetture e containers



DAL MARE È TUTTA
UN'ALTRA COSA.

Salerno ✪ Messina
Messina ✪ Villa San Giovanni
Isole Eolie
Isole Egadi
Isole Pelagie
Ustica
Pantelleria



carontetourist.it

MAGAZZINI
GENERALI SCARL
IMPRESA PORTUALE



CARICATORE TIRRENIA
GESTIONE DEPOSITO FRANCO
DEPOSITO I.V.A.

PALERMO - VIA FILIPPO PATTI, 25

TEL 091 587893 - FAX 091 589098

info@magazzinigeneralipalermo.com

www.magazzinigeneralipalermo.com

Dalla Commissione via libera a 24 progetti (7 italiani) per creare infrastrutture adibite alla distribuzione di combustibili alternativi

Trasporti sostenibili, dall'Ue 5 miliardi di euro

Saranno finanziati interventi lungo rete Ten-T, ferrovie, vie navigabili interne, porti e strade che collegano l'Europa

Sebastiano D'Agostino

Oltre 5 miliardi di euro per progetti di infrastrutture di trasporto europee. Li mette a disposizione un bando della Commissione Ue che invita a presentare proposte nell'ambito del programma Connecting Europe Facility (CEF). Il finanziamento sosterrà progetti in tutti gli Stati membri dell'Ue lungo la rete transeuropea di trasporto (Ten-T), la rete di ferrovie, vie navigabili interne, porti e strade che collegano l'Europa.

L'iniziativa si inquadra nel programma del Green Deal europeo che punta a ridurre le emissioni dei trasporti del 90% entro il 2050.

"Stiamo mettendo a disposizione oltre 5 miliardi di euro in progetti che aumenteranno la sostenibilità della nostra rete di trasporto complessiva - commenta la commissaria per i Trasporti, Adina Vălean -. Alla luce della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina, l'invito sosterrà anche progetti per modernizzare i valichi di frontiera in modo da facilitare il trasporto di merci tra l'Ue e l'Ucraina lungo le corsie di solidarietà, le linee di vita per l'economia ucraina".

Intanto la Commissione europea ha selezionato 24 progetti delle reti transeuropee di trasporto (Ten-T) che riceveranno finanziamenti dal-



l'Unione europea per sviluppare infrastrutture adibite alla distribuzione di combustibili alternativi. 23 stati membri coinvolti, sovvenzionati per un valore complessivo di 292 milioni di euro per i prossimi tre anni. Tra questi c'è l'Italia, con 7 progetti che ricevono tutti insieme circa 105 milioni di euro. La maggioranza riguardano punti di ricarica per veicoli elettrici (auto, furgoni o camion), stazioni di rifornimento a idrogeno e distributori di gas naturale liquefatto.

Sul gas naturale liquefatto figura un progetto della Fratelli Cosulich LNG

di Genova con 4,3 milioni, che finanziano una nave da bunkeraggio di LNG, o GNL, del costo di oltre 40 milioni, ordinata in Cina a maggio dell'anno scorso, con consegna nel 2023. Ha una capacità di 8.200 metri cubi e sarà adibita al rifornimento delle navi che viaggiano nel Mediterraneo, servendo principalmente i porti di Genova, Livorno e La Spezia.

Come spiega Adina Vălean, commissaria europea per i Trasporti, questi finanziamenti, rientranti nel fondo del Connecting Europe Facility-CEF, dovrebbero tradursi in

5.700 punti di ricarica in circa 1.400 stazioni di servizio, più circa 57 punti di rifornimento di idrogeno lungo la rete delle Ten-T. Il tutto entro tre anni. «In linea con gli obiettivi del Green Deal europeo e con la necessità di aumentare l'indipendenza energetica dell'Unione europea, i progetti contribuiranno a rendere la rete europea dei trasporti indipendente dai combustibili fossili», afferma Vălean.

L'Italia è interessata da diversi corridoi delle Ten-T, gli assi di collegamento - stradale, ferroviario e marittimo - tra un punto e l'altro del

continente, coinvolgendo decine di città e città portuali della penisola. Per citarne qualcuna: il Baltic Adriatic Corridor, che interessa i porti di Ravenna e Trieste; il Mediterranean Corridor, che serve le città di Milano, Brescia, Trieste, Mantova e Venezia; il corridoio Reno-Alpi, che coinvolge Genova e Milano; il corridoio scandinavo-mediterraneo, che interessa i porti di Ancona, Napoli e Palermo, tra gli altri; e le autostrade del mare, i collegamenti di cabotaggio nelle acque di Atlantico, Baltico e Mediterraneo.

Già ad agosto la Commissione Ue aveva definito la prima lista di progetti renewable energy cross-border (CB RES) che verranno finanziati tramite la sezione del programma Connecting Europe Facility (CEF) dedicata alla decarbonizzazione: si tratta di tre iniziative internazionali, una delle quali riguarda la produzione di idrogeno verde e vede in prima fila, tra i promotori, il gruppo italiano Enel.

I progetti CB RES vengono definiti dalla CEF Regulation e hanno lo scopo di promuovere la cooperazione tra diversi Stati membri dell'UE nella pianificazione e nello sviluppo di nuove sorgenti di energia rinnovabile e nell'integrazione degli impianti RES con sistemi di accumulo innovativi e con hub per la produzione di idrogeno verde.

Nel 2021 registrati 88 nuovi ordini per la costruzione di navi

Crisi energetica, corsa all'accaparramento di metaniere e rigassificatori galleggianti

Michele D'Amico

Il trasporto via mare del gas diventa uno dei temi centrali della crisi energetica, iniziata con la pandemia ed esplosa con la guerra in Ucraina da parte della Russia. E così in questi mesi è scattata la caccia all'acquisto o all'affitto di navi metaniere e rigassificatori galleggianti. Il mercato internazionale degli idrocarburi è stato sempre condizionato dalla logistica, a partire dagli anni settanta con le petroliere che solcavano i mari cariche di 'oro nero' per arrivare ad oggi con le navi metaniere che portano il gas naturale liquefatto (Gnl) da un capo all'altro del globo.

La crescita esponenziale del trasporto di Gnl, insieme alla transizione verso carburanti marini alternativi, rappresentano una "grande sfida per l'industria dei trasporti e per la forza lavoro del settore navale in quanto tale, sia a bordo che a terra negli uffici", spiega Felix Leggewie, executive director Lng Schulte Group, nella giornata conclusiva di Gastech, la rassegna mondiale del gas, dell'idrogeno e della transizione energetica. Il numero vertiginoso di "grandi navi metaniere, con un record - aggiunge - di 88 nuovi or-

dini nel 2021, crea una grande sfida per gli armatori e i manager". Al mercato delle metaniere per il Gnl si affianca quello dei rigassificatori galleggianti (Fsru), terminali in grado di stoccare e rigassificare il gas naturale.

A livello globale sono presenti oltre cinquanta navi, di cui pochissime ancora disponibili per essere acquistate o noleggate. Negli ultimi mesi, in particolare in Europa, con la corsa a sganciarsi dal gas russo, si è scatenata una vera e propria caccia per riuscire ad accaparrarsi una di queste navi. In particolare cinque rigassificatori galleggianti sono riusciti ad aggiudicarsi in noleggio i tedeschi, due gli olandesi e uno l'estone. L'Italia, attraverso la Snam, ha acquistato due unità galleggianti che consentiranno di favorire una maggiore sicurezza e diversificazione degli approvvigionamenti energetici. Intanto procede spedito il piano di Eni per ridurre la dipendenza dell'Italia dal gas russo. "Questo piano ci consentirà di sostituire circa 20 miliardi di metri cubi all'anno di gas russo entro il 2025", afferma Guido Brusco, chief operating officer natural resources di Eni, nell'ambito di Gastech.

Per i test operativi sarà utilizzata una delle grandi e moderne ro-ro del gruppo

Grimaldi, satelliti al timone delle navi

LEsa sperimenterà il primo sistema a guida assistita per l'attracco delle PCTC

Salvo Vaglica

L'Agenzia Spaziale Europea (ESA) - attraverso il programma NAVISP e con il contributo dell'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), ha assegnato al Gruppo Grimaldi - uno dei maggiori gruppi armatoriali a livello internazionale con sede a Napoli ed una flotta di 130 navi di proprietà, 10 in costruzione e 10 in fase di progetto - il progetto GSAB (Grimaldi Satellite Assisted Berthing) per sviluppare e validare il primo sistema a guida assistita con tecnologia satellitare per le manovre di attracco di navi PCTC (Pure Car & Truck Carrier) di grandi dimensioni.

Grimaldi coordinerà un team internazionale con la norvegese Kongsberg, leader di settore e progettista della tecnologia di ricezione ed elaborazione dei segnali, ed il Consorzio Radiolabs che, oltre a supportare il Gruppo Grimaldi come co-prime contractor, curerà l'attività di progettazione, esecuzione e validazione del sistema nelle condizioni operative. Per i test operativi, per la prima volta verrà utilizzata una delle grandi e moderne navi ro-ro del gruppo partenopeo. GSAB prevede una prima fase di 18



mesi per la progettazione delle apparecchiature e relativi test di laboratorio e pre-installazione delle stesse a bordo nave. La seconda fase, già discussa e concordata con ESA, sarà attivata a partire da marzo 2024 e prevede i test in campo reale che si svolgeranno nel porto di Anversa presso il terminal Grimaldi AET (Antwerp Euroterminal), e l'analisi e validazione degli stessi per pianificare le ulteriori fasi necessarie alla messa in servizio.

GSAB prevede lo sviluppo di un sistema per la guida assistita all'ormeggio della nave, utilizzando le nuove tecnologie di localizzazione satellitare

in ausilio ai sistemi di automazione di ultima generazione installati a bordo nave. Per il 1° livello di navigazione autonoma (presso Porto di Anversa), la tecnologia non opererà in automatico ma fornirà informazioni al comandante nave in ausilio alle decisioni facilitando l'ormeggio.

Emanuele Grimaldi, amministratore delegato dell'omonimo gruppo, ha espresso la sua soddisfazione per questo contratto con l'Agenzia Spaziale Europea che conferma l'interesse del Gruppo Grimaldi alle nuove tecnologie satellitari destinate ad aumentare l'efficienza e la sicurezza dei sistemi di conduzione delle navi.



Pennino
Trasporti
S.r.l.

TRASPORTI NAZIONALI
GIORNALIERO PER NAPOLI
E PROVINCIA E VICEVERSA
DEPOSITO E DISTRIBUZIONE

Sede legale: Molo Piave, Porto di Palermo

Tel. 091331867 - Fax 091588059

Sede operativa: Area intermodale porto di Palermo

via Francesco Crispi - Tel. 091583629 - Fax 091332442

Sede operativa Napoli: via Gianturco, 98/A

www.penninotrasporti.com - penninotrasp@virgilio.it



NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Via dei Mille, 20
98057 - Milazzo (ME)
Tel./Fax 090 9281471
www.ngi-spa.it

Soluzioni & Servizi Ambientali s.r.l.
Smaltimento rifiuti speciali e pericolosi



Le Soluzioni e Servizi Ambientali srl azienda certificata ISO 9001 e 1400 opera nel settore dei Rifiuti da oltre 25 anni. Concessionaria del servizio ritiro trasporto e conferimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi solidi e liquidi delle Unità in transito porto di Trapani con mezzi e attrezzature all'avanguardia. Associata ad Ansep Unitam Associazioe Nazio-

nale Servizi Ecologici Portuali a tutela dell'ambiente marino.

Soluzioni Servizi Ambientali srl
Via Pantelleria, 102/A - Trapani
Tel. 0923.563513

soluzioniserviziambientali@gmail.com

Autoparco e logistica:

Via Marsala, 377 - Trapani

Tel. 0923.1986004

soluzioniprocedure@gmail.com

Rodolfo Giampieri: "I risultati confermano che, nonostante le difficoltà legate al contesto mondiale, i nostri scali non si fermano"

Porti italiani, traffici ancora in ripresa

Report Assoporti, nel primo semestre merci a +5,1% e impennata del 60,8% per i passeggeri dei traghetti

Alessia Spataro

Il quadro generale delle movimentazioni di traffico 2022, dal confronto con i primi sei mesi del 2021, è nel "complesso positivo", con un totale di 244.039.383 tonnellate di merci trasportate (+5,1%) mentre si registra un +2,7% rispetto alle 237.729.917 del 2019. Per quanto riguarda il traffico dei passeggeri, il settore dei traghetti ha concluso l'intero primo semestre del 2022 con un totale di oltre 4,6 milioni di persone movimentate, con un incremento del +60,8% sulla prima metà del 2021 e una diminuzione del -13,4% sul primo semestre dell'anno pre-pandemia del 2019, mentre nei primi sei mesi di quest'anno i crocieristi sono stati più di 2,4 milioni, traffico che lo scorso anno e nel 2020 era pressoché fermo, con una contrazione del 93,2% sulla prima metà del 2019. Lo rende noto Assoporti.

"Il primo semestre di quest'anno conferma la ripresa complessiva dei porti italiani, che continuano a registrare performance positive. Ciò nonostante il contesto economico già indebolito dalla pandemia è divenuto molto complicato per effetto della guerra, dell'inflazione incalzante e dei crescenti costi energetici che stanno mettendo sotto pressione il sistema produttivo italiano". Così il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, commentando i dati del primo semestre 2022. "I risultati raggiunti confermano, nonostante le difficoltà le-



gate al contesto mondiale, che i nostri porti non si fermano, continuando a sostenere le esigenze del territorio, delle sue imprese e dei suoi consumi", ha aggiunto Giampieri. Tuttavia, "se dal punto di vista delle merci i traffici" sono ripresi in modo sostenuto, permangono le criticità legate al settore passeggeri, in particolare alle crociere", fa presente Assoporti. "Il Mediterraneo è tornato ad avere un ruolo centrale e strategico per i traffici mondiali, grazie a forti segnali di regionalizzazione della produzione. Ma per cogliere quest'opportunità le risposte devono essere date rapidamente all'interno di una strategia condivisa. Credo che adesso sia indi-

spensabile mettere in atto al più presto le necessarie opere che consentiranno ai nostri porti di aumentare il livello di competitività, nonché ad essere in linea con le previsioni in materia ambientale" ha concluso Giampieri.

Nel solo secondo trimestre del 2022 il traffico complessivo è stato di 126,3 milioni di tonnellate, dato che rappresenta una progressione del +3,9% sul corrispondente periodo del 2021, una crescita più sostenuta del +26,1% sul secondo trimestre del 2020 quando l'attività portuale aveva risentito in maniera più accentuata dell'impatto della pandemia di Covid-19 e un rialzo del +2,1% sul secondo trimestre del 2019 quando

la crisi sanitaria non era ancora iniziata. In particolare, il solo traffico delle merci varie è ammontato a 65,6 milioni di tonnellate (-1,2% sul secondo trimestre 2021, +20,6% sul secondo trimestre 2020 e +3,6% sul secondo trimestre 2019), di cui 31,8 milioni di tonnellate di merci in container (rispettivamente +3,8%, +11,6% e +7,7%), 28,4 milioni di tonnellate di rotabili (-7,5%, +28,3% e +2,3%) e 5,3 milioni di tonnellate di altre merci varie (+7,1%, +43,4% e -10,8%). Le rinfuse liquide si sono attestate a 44,9 milioni di tonnellate (+7,8%, +31,0% e +1,1%) e quelle solide a 15,8 milioni di tonnellate (+16,9%, +37,7% e -1,4%).

Nel secondo trimestre del 2022 i porti di Palermo, Termini Imerese, Porto Empedocle e Trapani gestiti dall'AdSP del Mare di Sicilia Occidentale hanno movimentato 2,5 milioni di tonnellate di merci (+2,5%, +33,8% e +13,6%), con 75mila tonnellate di carichi in container (-3,0%, +29,1% e -18,5%), 2,1 milioni di tonnellate di carichi ro-ro (-2,7%, +26,6% e +17,6%), 128mila tonnellate di rinfuse liquide (+101,2%, +193,7% e +48,6%) e 194mila tonnellate di rinfuse solide (+43,1%, +84,8% e -17,9%).

Gli scali di Catania e Augusta amministrati dall'AdSP del Mare di Sicilia Orientale hanno movimentato un totale di 2,0 milioni di tonnellate (-0,8%, +15,5% e +34,3%), di cui 136mila tonnellate di merci in container (-5,9%, -4,3% e -11,2%), 1,8 milioni di tonnellate di rotabili (+8,9%, +16,3% e -1,4%), 6,0 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (-5,6%, +16,2% e +56,5%) e 348mila tonnellate di rinfuse secche (+73,7%, +8,35 e +2,5%).

Nel periodo aprile-giugno del 2022 i porti di Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni, Reggio Calabria e Saline che fanno parte della giurisdizione dell'AdSP dello Stretto hanno movimentato 4,9 milioni di tonnellate di merci (-27,5%, -15,8% e -20,7%), di cui 144mila tonnellate di rotabili (-95,6%, -94,2% e -90,2%), 4,8 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+40,6%, +42,8% e -0,8%) e 36mila di rinfuse secche (-71,1%, -0,3% e -14,3%).

Alessandro Santi lancia l'allarme: "Il mais oggi nei volumi previsti non ha in Italia spazi e banchine sufficienti a reggere l'urto"

Gianni De Bono

Che la crisi alimentare sarebbe arrivata lo aveva denunciato, ben prima della guerra in Ucraina, il World Food Programme; che ciò avrebbe potuto determinare una carestia acuta per oltre 250 milioni di persone nel mondo e carenza di cibo per 1,6 miliardi di persone contro i 440 milioni (stimati negli anni precedenti) era contenuto in un documento dettagliato sulla crisi alimentare. Questa previsione era basata sugli effetti della crisi climatica sulle produzioni agricole mondiali. "Poi è arrivata la guerra che, con la chiusura dei porti ucraini e il conseguente stop all'esportazione, - sottolinea il presidente della Federazione italiana agenti marittimi, Alessandro Santi - ha assestato un ulteriore colpo con un rapido incremento

Guerra e crisi climatica fanno volare l'import di cereali Federagenti: "Rischio di stress per la catena logistica"

dei prezzi di tutti i cereali a livello mondiale". Mentre la riapertura delle esportazioni dai porti ucraini sta producendo un effetto calmierante sui prezzi, sottolinea Santi, clima e siccità continuano e continueranno a imperversare (la stagione in Europa si presenta con una stima globale al ribasso della raccolta di mais e di soia superiori al 15% rispetto alla media degli ultimi 5 anni; in America si stima una riduzione di almeno il 5% del mais) e per l'Italia il conto finale dei danni potrebbe risultare ancora peggiore.

La scarsità e imprevedibilità delle produzioni hanno determinato un effetto sui prezzi molto più impattante di quello della guerra: il food index è aumentato nel mese di agosto di quest'anno di "solo" l'8% rispetto al 2021, ma del 34% rispetto alla media degli ultimi 5 anni: in particolare il mais e l'olio vegetale sono aumentati nello stesso periodo rispettivamente del 45% e del 93%. In Italia ci potremmo aspettare per l'effetto combinato di siccità e scarsità di acqua, una richiesta di import via mare nei prossimi 12 mesi di

una quantità di mais comunque superiore ai 3 milioni di tonnellate. "E qui - aggiunge il presidente di Federagenti - iniziano i guai seri: con una pressione sui porti superiore al 30% rispetto quella media degli ultimi anni, e definitivamente archiviate le tesi dell'autarchia e dell'autosufficienza agricola che spingerebbero il Paese verso la fame e la chiusura dell'industria agroalimentare oggi trainante per il suo export, il rischio di stress della catena logistica potrebbe diventare concreto".

Invece, malgrado gli appelli e le denunce di Federagenti, poco è stato fatto per rendere le nostre catene di approvvigionamento solide, performanti, sostenibili ambientalmente e pronte alla diversificazione necessaria per difendere le scelte strategiche e di politica internazionale del paese. Il mais oggi nei volumi previsti non ha in Italia spazi e banchine sufficienti a reggere l'urto: pescaggi necessari per le navi che per le originazioni oggi possibili (ad esempio dal Brasile) possono vedere tagliati fuori porti in attesa di dragaggi da anni, aree di stoccaggio portuali e retroportuali non sufficienti, per inerzie di varia natura, e infine logistica interna (camion e treno) in grande sofferenza nel post pandemia, come riscontrato in tutti i porti e retroporti del mondo per la scarsità di risorse innanzitutto umane e gli alti costi del carburante.

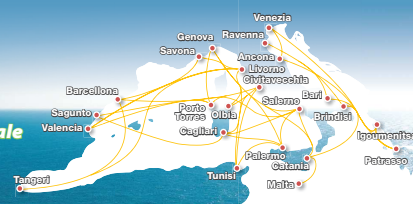


GRIMALDI LINES

Short Sea Services

ROTABILI • CONTAINER • PASSEGGERI • CARICHI SPECIALI

Scegliendo la nave come soluzione logistica RISPARMI FINO AL 50% rispetto ai costi del trasporto stradale





NFO & PRENOTAZIONI : +39 081 496 777 cargo@grimaldi.napoli.it http://cargo.grimaldi-lines.com



Ecol Sea
SERVIZI PER L'AMBIENTE

La Ecol Sea S.r.l. è un'azienda con certificazione Qualità (ISO 9001), Ambiente (ISO 14001) e Salute e Sicurezza sul lavoro (ISO 18001) che opera nel Porto di Palermo in qualità di concessionaria per il prelievo di acque di sentina, slop, acque nere e rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti dalle navi. L'azienda è inoltre specializzata in rimozione amianto, anche friabile, e bonifica cisterne e serbatoi. Offre servizi di autopurgo e soluzioni per il trasporto e invio a smaltimento di qual-

siasi tipologia di rifiuto.

La Ecol Sea S.r.l. è associata ad Ansep-Unitam, associazione nazionale che raggruppa le aziende di Servizi Ecologici Portuali e di tutela dell'ambiente marino.

Ecol Sea S.r.l.
Via Francesco Guardione, 3
90139 Palermo
Tel. 091 6883130 - Fax 091543468
Web: www.ecolseasrl.it
e-mail: info@ecolseasrl.it

L'Avvisatore

marittimo

Quindicinale indipendente di informazioni marittime, turistiche, economia mercantile, politica dei trasporti e attività marinare

Direttore: Enzo Di Giovanni
Direttore responsabile: Giancarlo Drago
Editrice: Sicily Port Informer

Calata Marinali d'Italia - Edificio Stella Maris - Porto di Palermo
Telefax: +39 0916121138 / Cell. 3357083540
sito web: www.avvisatore.com e-mail: avvisatore@avvisatore.com
Stampa Pittagorica: via Salvatore Pelligrà 6 - 90128 Palermo - tel. +39 091481521

Anno 13 Numero 18 - Spedizione in abbonamento postale - La pubblicità non supera il 45% - Iscritto al Roc Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni al numero: 26067 - Registrazione al Tribunale di Palermo n. 16/11 - Registro Periodici

ITINERARI COMMERCIALI

Caronte & Tourist Isole Minori SpA

LIBIA

17 SETTEMBRE MSC ESHA YY1084R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

24 SETTEMBRE MSC ESHA YY1085R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 OTTOBRE MSC ESHA YY1086R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 OTTOBRE MSC ESHA YY1087R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

NORD EUROPA

17 SETTEMBRE MSC ESHA YY1084R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

24 SETTEMBRE MSC ESHA YY1085R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 OTTOBRE MSC ESHA YY1086R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 OTTOBRE MSC ESHA YY1087R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

AFRICA ORIENTALE

17 SETTEMBRE MSC ESHA YY1084R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

24 SETTEMBRE MSC ESHA YY1085R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 OTTOBRE MSC ESHA YY1086R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 OTTOBRE MSC ESHA YY1087R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AFRICA

17 SETTEMBRE MSC ESHA YY1084R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

24 SETTEMBRE MSC ESHA YY1085R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 OTTOBRE MSC ESHA YY1086R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 OTTOBRE MSC ESHA YY1087R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

NORD AMERICA

17 SETTEMBRE MSC ESHA YY1084R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

24 SETTEMBRE MSC ESHA YY1085R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 OTTOBRE MSC ESHA YY1086R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 OTTOBRE MSC ESHA YY1087R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUD AMERICA

17 SETTEMBRE MSC ESHA YY1084R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

24 SETTEMBRE MSC ESHA YY1085R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 OTTOBRE MSC ESHA YY1086R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 OTTOBRE MSC ESHA YY1087R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

SUBCONTINENTE INDIANO

17 SETTEMBRE MSC ESHA YY1084R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

24 SETTEMBRE MSC ESHA YY1085R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

1 OTTOBRE MSC ESHA YY1086R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

8 OTTOBRE MSC ESHA YY1087R (MSC SICILIA SRL 091/7812811)

TUNISIA

DA PALERMO PER LA GOULETTE

TUTTI I SABATO M/N EXCELLENT (GRANDI NAVI VELOCI)

15 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

17 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

22 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

24 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

29 SETTEMBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

1 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

6 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

8 OTTOBRE ZEUS PALACE (GRIMALDI GROUP)

TURCHIA

DA PALERMO VIA SALERNO PER GEMLIK

15 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

17 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

19 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

22 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

24 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

26 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

29 SETTEMBRE GRANDE ELLADE (GRIMALDI GROUP)

GIORNO

lunedì
martedì
mercoledì
venerdì

SCALO

Milazzo
Vulcano
Lipari
Salina
Lipari
Vulcano

PARTENZA

06.30 21.00
08.30 23.00
09.05 23.35
11.30 00.50
12.35 01.55
13.00 02.30

GIORNO

lunedì
martedì
mercoledì
venerdì

SCALO

Vulcano
Lipari
Salina
Lipari
Vulcano
Milazzo

ARRIVO

08.20 22.50
08.55 23.25
10.00 00.30
12.25 01.45
12.50 02.20
14.50 04.20

GIORNO

giovedì

SCALO

Milazzo
Vulcano
Lipari
Salina
Panarea
Ginostra
Stromboli
Lipari
Vulcano

PARTENZA

06.30 21.00
08.30 23.00
09.05 23.35
10.10 00.50
11.30 01.20
12.40 01.50
14.30 02.30
17.35 01.55
18.10 02.30

GIORNO

giovedì

SCALO

Vulcano
Lipari
Salina
Panarea
Ginostra
Stromboli
Lipari
Vulcano
Milazzo

ARRIVO

08.20 22.50
08.55 23.25
10.00 00.30
11.20 01.10
12.30 01.50
13.10 02.30
17.25 01.45
18.00 02.20
20.00 04.20

GIORNO

sabato

SCALO

Milazzo
Vulcano
Lipari
Salina
Rinella
Filicudi
Alicudi

PARTENZA

06.30 18.40
09.05 18.05
10.10 17.00
10.45 16.25
11.55 15.10
14.00

GIORNO

sabato

SCALO

Vulcano
Lipari
Salina
Rinella
Filicudi
Alicudi
Milazzo

ARRIVO

08.20 18.30
08.55 17.55
10.00 16.50
10.35 16.15
11.50 15.00
12.55
20.30

IL PORTO DI PALERMO

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
SAB.	TUNISI	11.00	GNV
DOM.	CIVITAVECCHIA	18.00	GNV

IL PORTO DI TERMINI IMERESE

GIORNO	PER	PART.	SOCIETA'
MERC	CIVITAVECCHIA	02.00	GNV
GIOV.	CIVITAVECCHIA	22.00	GNV

ITINERARI NAVI DI LINEA

GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	GIORNO	DA	ARR.	PER	PART.	SOCIETA'	
LUNEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	VENERDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Ustica	sosta	Ustica	07.15	C.no Liberty Lines		Tunisi	07.00	Salerno	10.00	Grimaldi Group	
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	sosta	Ustica	07.15	C.no Liberty Lines	
	Ustica	10.30	Ustica	14.00	A.fo Liberty Lines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines	
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	A.fo Liberty Lines		Napoli	09.30	Grandi Navi Veloci	19.00	Grandi Navi Veloci	
	Genova	sosta	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Eolie	11.45	Eolie	13.50	A.fo Liberty Lines	
	Ustica	14.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	14.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines	
	Ustica	16.30	Ustica	07.15	Siremar		Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group	
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	C.no Liberty Lines		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar	
	Ustica	19.45	Tunisi	02.00 (mart)	Grimaldi Group		Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci	
	Salerno	23.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Ustica	19.45	Ustica	sosta	C.no Liberty Lines	
MARTEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	SABATO	Genova	03.00	Genova	06.00	Grandi Navi Veloci	
	Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	
	Malta	07.00	Genova	09.30	Grandi Navi Veloci		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	sosta	Ustica	07.15	C.no Liberty Lines	
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	A.fo Liberty Lines		Ustica	08.45	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines	
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		C/Vecchia	08.00	Tunisi	12.00	Grandi N. Veloci	
	Ustica	14.30	Ustica	22.45	Grimaldi Group		Salerno	10.00	Tunisi	12.30	Grimaldi Group	
	Genova	18.00	Malta	22.45	Grandi Navi Veloci		Malta	11.00	Genova	15.30	Grandi Navi Veloci	
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		Eolie	11.45	Eolie	13.50	A.fo Liberty Lines	
	Ustica	19.45	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Napoli	14.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines	
	Napoli	19.30	Napoli	23.59	Grandi Navi Veloci		Livorno	15.00	Livorno	19.30	Grimaldi Group	
	MERCOLEDI'	Napoli	06.30	Napoli	21.00		Grandi Navi Veloci	Ustica	16.30	Ustica	07.15	Siremar
Napoli		06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar		
Ustica		sosta	Ustica	07.15	C.no Liberty Lines	Genova	19.00	Genova	23.00	Grandi N. Veloci		
Ustica		08.45	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines	Ustica	19.45	Ustica	sosta	C.no Liberty Lines		
Eolie		11.45	Eolie	13.50	A.fo Liberty Lines	DOMENICA	Cagliari	05.00	Cagliari	09.00	Grimaldi Group	
Livorno		14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group		Napoli	06.30	Napoli	21.00	Grandi Navi Veloci	
Ustica		14.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines		Napoli	06.45	Napoli	20.15	Tirrenia-Cin	
Ustica		19.00	Ustica	08.30	Siremar		Ustica	sosta	Ustica	07.15	C.no Liberty Lines	
Ustica		19.45	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci		Eolie	11.45	Eolie	13.50	A.fo Liberty Lines	
Ustica		19.45	Ustica	sosta	C.no Liberty Lines		Tunisi	12.00	C/Vecchia	18.00	Grandi Navi Veloci	
GIOVEDI'		Napoli	06.30	Napoli	21.00		Grandi Navi Veloci	Ustica	14.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines
		Napoli	06.45	Napoli	20.15		Tirrenia-Cin	Tunisi	15.30	Salerno	20.00	Grimaldi Group
	Ustica	sosta	Ustica	07.15	C.no Liberty Lines		Livorno	16.00	part. lunedì	sosta	Grimaldi Group	
	Ustica	08.45	Ustica	09.30	A.fo Liberty Lines		Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar	
	Malta	10.00	Genova	14.30	Grandi Navi Veloci		Genova	19.00	sosta	Grandi Navi Veloci		
	Ustica	10.30	Ustica	22.00	C.no Liberty Lines		Ustica	19.45	Ustica	sosta	C.no Liberty Lines	
	Eolie	11.45	Eolie	13.50	A.fo Liberty Lines							
	Livorno	14.00	Livorno	18.30	Grimaldi Group							
	Ustica	14.30	Ustica	15.30	A.fo Liberty Lines							
	Ustica	16.30	Ustica	07.15	Siremar							
	Ustica	18.30	Malta	23.15	Grandi Navi Veloci							
	Ustica	19.00	Ustica	08.30	Siremar							
Genova	19.45	Genova	23.00	Grandi Navi Veloci								
Ustica	19.45	Ustica	sosta	C.no Liberty Lines								

Cambi doganali

Validi dall'1 al 30 settembre 2022

DIVISA	EURO
\$ Usa	1,0199
Yen giapponese	140,92
Corona danese	7,4452
Corona svedese	10,4606
Lira sterlina	0,85178
Corona norvegese	10,1323
Corona ceca	24,493
Fiorino ungherese	399,50
Zloty polacco	4,7820
Franco svizzero	0,9896
\$ canadese	1,3132
\$ australiano	1,4767
\$ neozelandese	1,6308
Lev bulgaro	1,9558
Litas lituano	3,45280
Lira Turca	17,9444
Dollaro di Singapore	1,4204
Peso Messicano	20,8967
\$ Hong Kong	8,0062

Credito d'imposta, in funzione dallo scorso 12 settembre la piattaforma telematica per la presentazione delle domande

Autotrasporti, contributi per il caro-Ad Blue

Firmato il decreto attuativo che sblocca 29,6 milioni destinati a compensare l'aumento dei costi per il diesel

Giacomo D'Orsa

Compensare la carenza di liquidità delle imprese di trasporto di merci su strada e mitigare l'impatto negativo sulla redditività delle imprese determinato dalle tensioni sui mercati internazionali a seguito dell'invasione russa dell'Ucraina. Con questo obiettivo il ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini ha firmato il decreto che definisce i criteri e le modalità di erogazione del contributo straordinario di 29,6 milioni di euro, sotto forma di credito d'imposta, concesso nella misura pari al 15% delle spese sostenute nell'anno 2022 (al netto dell'Iva) per l'acquisto del componente Ad Blue, utilizzato per la riduzione delle emissioni inquinanti dei veicoli diesel.

Il contributo, che ammonta a 500mila euro a impresa, è destinato alle imprese italiane iscritte al Registro Elettronico Nazionale e all'Albo degli autotrasportatori che esercitano attività di autotrasporto merci con mezzi di ultima generazione (Euro 6/D, Euro 6/C, Euro 6B, Euro 6/A ed Euro 5). I contributi sono cumulabili con quelli previsti per compensare le imprese di autotrasporto per il caro carburante.

Un decreto del Mims definirà a breve termini e modalità per la presentazione delle domande da parte delle imprese tramite una piattaforma informatica nella quale inserire le informazioni necessarie per determinare il credito concedibile. Il decreto direttoriale definirà inoltre le modalità di verifica del rispetto dei requisiti per beneficiare del



contributo e la determinazione dell'agevolazione massima concedibile. Il credito d'imposta è utilizzabile esclusivamente in compensazione con la presentazione del modello F24 e non concorre alla formazione del reddito d'impresa. Il ministero può effettuare gli accertamenti e verifiche anche dopo l'erogazione dei contributi e procedere, nei casi in cui emergano gravi irregolarità in relazione alle dichiarazioni sostitutive prodotte dalle imprese, alla revoca del provvedimento di accoglimento disponendo la restituzione dell'ammontare concesso, maggiorato di interessi e sanzioni.

Intanto l'Agenzia delle Dogane ha comunicato che la piattaforma telematica necessaria per presentare la domanda per ottenere il credito d'imposta del 28% dedicato agli autotrasportatori in conto terzi sarebbe stata online da lun-

vedì 12 settembre 2022. Da quella data, le imprese potranno quindi presentare le domande con metodo del click day, ossia il contributo andrà alle prime richieste ricevute fino all'esaurimento dei fondi. Lo stanziamento totale è di 496.845.000.

Ricordiamo che il contributo vale solo per i consumi di gasolio (acquistato in Italia) fatti nel primo trimestre del 2022 da veicoli industriali con massa complessiva pari o superiore a 7,5 tonnellate equipaggiati con motori Euro V ed Euro VI. L'Agenzia stima una platea di 48mila imprese e ha assicurato le associazioni dell'autotrasporto che i fondi basteranno per tutti.

Il portale web resterà online per trenta giorni e si raggiungerà al link www.creditautotrasportatori.adm.gov.it con la possibilità di chiedere assistenza alla mail creditoautotrasportatori@soegi.it.

Servirà per lo spostamento di merci containerizzate

Nasce un corridoio ferroviario veloce per collegare Bologna e Gioia Tauro

nostro servizio

Una corsia più veloce per lo spostamento di merci tra Gioia Tauro e Bologna. Il nuovo Fast Corridor, oggetto dell'accordo siglato dai direttori territoriali di Calabria, Emilia Romagna e Marche, agevolerà lo spostamento delle merci containerizzate dal magazzino di temporanea custodia di Gioia Tauro (Reggio Calabria) al magazzino di temporanea custodia di Bologna Interporto. Ne ha dato notizia l'Agenzia delle Dogane.

Il Fast Corridor ferroviario, istituito dal punto di sbarco fino al luogo di destinazione tra depositi di temporanea custodia e riguardante esclusivamente merci confezionate in container, lungo oltre mille chilometri, consentirà di inviare i convogli ferroviari senza l'emissione di documenti doganali di transito grazie a un sofisticato sistema di controllo informatizzato (SILF) che traccia elettronicamente il percorso dei containeri e la messa a disposizione dei dati a

tutti i soggetti coinvolti nel processo di importazione. Ciò permetterà di ridurre i tempi di attesa, decongestionare le aree portuali e velocizzare il trasferimento della merce verso la destinazione finale.

L'Ufficio delle dogane di Gioia Tauro attraverso la sua sezione antifrode (SVA), per mezzo dell'analisi dei rischi locali, sottoporà a controllo le partite di merce in arrivo per contrastare le attività illecite.

L'innovazione è stata resa possibile dalla collaborazione tra ADM e gli operatori privati. Il gestore del viaggio è la società Medlong Italia, di proprietà del gruppo MSC. Medlong Italia si avvale di due imprese ferroviarie: Medway Italia e Ferrotranvia. Questi corridoi ferroviari prevedono un controllo attraverso tecnologie digitali in grado di verificare in ogni momento lo spostamento delle merci, ma anche di generare eventuali allarmi nella nostra sala operativa.

In bacino anche l'ex Costa Luminosa passata a Carnival

Cantiere navale di Palermo, al traguardo la costruzione della nave per il Qatar



Marco Di Giovanni

In anticipo sulla tabella di marcia la costruzione che si sta completando al Cantiere navale di Palermo dell'unità anfibia (LPD - Landing Platform Dock) commissionata a Fincantieri dal ministero della Difesa del Qatar nell'ambito del programma di acquisizione navale nazionale. Il primo step di lavoro sulla nave è quasi terminato, manca soltanto qualche blocco. L'unità anfibia, comunque, rimarrà in stabilimento fino all'inizio del prossimo anno perché, nel frattempo, il ministero della Difesa del Qatar ha chiesto importanti modifiche che necessitano di altre settimane di lavori.

"Come sempre i lavoratori dimostrano di possedere un'alta professionalità su tutte lavorazioni: costruzioni, trasformazioni e riparazioni. I lavori sulla nave militare sono quasi al termine - dice Francesco Foti, segretario della Fiom di Palermo - Anzi, continueranno per qualche altro mese, perché dal Qatar sono stati notati i notevoli progressi sulla costruzione e hanno chiesto ulteriori modifiche. Il nostro auspicio - conclude il sindacalista - è che Fincantieri continui a fare arrivare costruzioni di intere navi nello stabilimento palermitano".

L'unità LPD è progettata in accordo al regolamento Rinamil (regolamento per la classificazione delle navi militari) per garantire collegamenti terra-aria-marini estremamente efficienti. Sarà altamente

flessibile e in grado di svolgere diversi tipi di compiti, dagli interventi umanitari al supporto delle forze armate e alle operazioni di terra.

La nave avrà una lunghezza di circa 143 metri, una larghezza di 21,5 e potrà ospitare a bordo circa 550 persone. Sarà dotata di due rampe carrabili e di un bacino interno allagabile in grado di ospitare un mezzo da sbarco LCM (Landing Craft Mechanized) pronto all'uso che può anche essere disposto sul ponte del garage e può essere spiegato utilizzando un sistema di gru. Il ponte di volo è inoltre dimensionato per ospitare l'elicottero NH90.

Intanto, dopo aver terminato il 4 settembre a Trieste l'ultima crociera sotto le insegne della Costa Crociere, "Costa Luminosa" è stata trasferita ufficialmente a Carnival Cruise Line a Palermo dove l'unità si trova nel bacino della Fincantieri. "Carnival Luminosa" sarà il nuovo nome di questa unità che debutterà con i colori della compagnia sorella da Brisbane, in Australia, il 6 novembre. Si è svolta sul ponte di comando della nave una simbolica cerimonia dove il comandante della Costa Nicolantonio Palombella ha consegnato la nave al comandante della Carnival Adriano Binacchi. Ora nel corso di due settimane di sosta, si svolgeranno i lavori a bordo per dotarla dei tipici locali tematici delle fun ship e al contempo verrà adeguata la livrea esterna dello scafo e del fumaiolo che non verrà sostituito.

Obiettivi: sostenibilità, autosufficienza, abbattimento delle emissioni di gas inquinanti

Porti dello Stretto sempre più verdi

L'AdSP si è dotata del Documento di pianificazione energetica e ambientale

Bianca Longo

Il sistema portuale dello Stretto si è dotato del Documento di pianificazione energetica ed ambientale (Deasp), strumento che contiene le strategie e le iniziative di breve e medio-lungo termine in materia di sostenibilità energetica ed ambientale in coerenza con le politiche nazionali ed europee sulla riduzione delle emissioni di CO2.

Il documento strategico è stato redatto da un partenariato tecnico-scientifico composto, oltre che dai tecnici dell'AdSP, dal Diceam Dipartimento di Ingegneria dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, che ne ha coordinato i lavori, dal Cnr Itae di Messina e dall'Enea di Palermo. Per la parte relativa ai porti siciliani il gruppo di lavoro si è avvalso anche della collaborazione degli esperti di Rina Consulting e di Sinloc, grazie ad un finanziamento ottenuto dall'Autorità da parte di Nesoi, piattaforma finanziata da fondi dell'Unione Europea nell'am-

bito del programma Horizon 2020 con l'obiettivo di sostenere gli Enti Locali delle isole europee nell'avvio di iniziative di transizione energetica.

Il Deasp indirizzerà da ora in poi le scelte energetico-ambientali dell'AdSP verso la realizzazione tra Calabria e Sicilia di un polo di porti sostenibili, con autosufficienza energetica, resilienti e a basse emissioni di gas serra e di CO2 (meno 15% nel medio periodo). Nelle aree portuali è previsto lo sviluppo di servizi innovativi dai bassi impatti ambientali con una riduzione dei costi di gestione e con l'obiettivo finale di far crescere la produzione di energia da fonti rinnovabili e la creazione di una comunità energetica dell'Area dello Stretto che coinvolga anche soggetti privati dei territori confinanti con i porti.

Le strategie proposte dal Deasp si concentrano sulla riduzione dei consumi grazie all'efficientamento energetico di edifici e infrastrutture portuali, sull'incattivazione dell'uso di nuove fonti energetiche, sulla gestione integrata

dei porti sia sotto l'aspetto energetico che ambientale e su una realizzazione di nuove infrastrutture che siano poco impattanti, sostenibili e resilienti.

Le azioni previste vanno dalla diffusione dell'alimentazione a Gnl delle navi e dei veicoli all'elettrificazione delle banchine (cold ironing), dall'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti degli edifici alla sperimentazione della produzione di energia da correnti marine, fino ad un'introduzione graduale dell'uso dell'idrogeno su navi e veicoli. Su questo ultimo settore l'Autorità si porrà a supporto di tutte le iniziative pubbliche e private che saranno attivate sul territorio e che vorranno utilizzare i porti come luoghi di sperimentazione e prototipizzazione di nuove soluzioni.

"I porti, secondo la nostra visione, dovranno diventare anche delle Comunità Energetiche Rinnovabili, ecosistemi in cui l'energia sarà prodotta, accumulata, distribuita e utilizzata in maniera sostenibile ed efficiente" afferma il presidente Mario Mega.

Dieci giovani sub assistono all'operazione della Sopmare per un'anfora del IV-V secolo d.C.

Ustica, il recupero di reperti diventa lezione

Il nucleo subacqueo della Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana ha effettuato il recupero di un'anfora "Spathion" individuata da Alessandro Gallo del "Marenostrumdiving" di Ustica, nel fondale del porto dell'isola, a 10 metri di profondità nella zona della banchina "Taormina".

L'anfora, che risale al IV-V secolo d.C. si trovava su un fondale di sabbia misto a roccia, parzialmente sepolta; dopo l'individuazione il subacqueo, come previsto dalla legge, ha immediatamente avvertito la Sopmare che è intervenuta per recuperare l'oggetto scongiurando il

pericolo di trafugazione che sarebbe stato possibile in considerazione della bassa profondità del fondale e la grande frequentazione della zona. All'intervento di recupero, effettuato dai subacquei della Soprintendenza Salvo Emma e Aurelio Vaccaro, ha assistito un gruppo di giovani subacquei che si trovava sull'isola in occasione dello stage finale dell'Asinara Camp, un progetto di formazione e sensibilizzazione verso il mare e i suoi molteplici aspetti, organizzato dalla scuola di immersione "I sette mari" di Porto Torres in Sardegna. Dieci giovani subacquei, accompagnati dal loro istruttore Luca Oc-

culto, hanno avuto modo di assistere direttamente sott'acqua alla fase di recupero dell'anfora, mostrando grande interesse per questo aspetto legato al loro piano formativo che comprende la biologia marina, la formazione subacquea, l'ecologia e l'educazione ambientale.

Una straordinaria occasione, quindi, sia per i giovani sub che per la Soprintendenza del Mare che, anche attraverso queste occasioni riesce a creare opportunità di valorizzazione del patrimonio sommerso sensibilizzando i giovani verso la protezione di quel vasto giacimento culturale che è il mare.

Dall'8 luglio 2020 ad oggi sono giunte all'ente siciliano 74 offerte di lavoro, a fronte di 40 allievi addestrati annualmente

Subacquea industriale, riparte la formazione

Al Cedifop di Palermo il 19 il via ad un nuovo corso per Ots, a ottobre in programma un audit dell'Idsa

Michelangelo Milazzo

Sarà un mese di ottobre di verifiche quello che si appresta ad affrontare l'ente di formazione Cedifop con un Audit da parte degli ispettori dell'IDSA (International Diving Schools Association), l'associazione internazionale che raggruppa enti di diverse nazioni dedicati al rispetto della formazione e della sicurezza degli operatori professionali subacquei.

Come già avviene dalla sua istituzione, ogni 4 anni i funzionari dell'IDSA hanno il compito di controllare la regolarità dei percorsi Inshore e Offshore realizzati dalle scuole associate come "Full Member". Per il Cedifop è quindi giunto il momento di misurarsi con le rigide richieste del protocollo che permettono all'ente diretto dal greco Manos Kouvakis, di continuare a far parte di quella ristrettissima cerchia di sedici scuole abilitate e dislocate, oltre che a Palermo, anche in Belgio, Egitto, Finlandia, Francia, Irlanda, Marocco, Olanda, Norvegia, Regno Unito, Singapore, Spagna e Svezia ognuna con una o più sedi formative.

In attesa degli ispettori, il 19 settembre il Cedifop darà intanto inizio ad un nuovo corso per OTS (Operatore Tecnico Subacqueo), la cui conclusione è prevista per il prossimo 29 dicembre. Venti i corsisti che vi parteciperanno



provenienti da quasi tutte le regioni d'Italia. Soltanto quattro i siciliani che arrivano da Favignana, Messina, Siracusa e Palermo. Gli ultimi due allievi arriveranno dall'Egitto dove sono in attesa di ricevere il visto dall'ambasciata italiana al Cairo grazie al quale potranno entrare in Europa per "motivi di studio - formazione professionale". Dall'8 luglio 2020 ad oggi sono ben 74 le offerte di lavoro giunte al Cedifop da parte di aziende alla ricerca di personale specializzato in operazioni subacquee. Numero di richieste superiore ai 40 allievi formati annualmente dal Cedifop.

Il corso per OTS che si appresta ad iniziare al Cedifop all'interno del porto di Palermo fa riferimento a tre decreti ministeriali (del 1979, 1981 e 1982), che classificano l'OTS un operatore in ambito portuale, definizione ribadita dalla legge 28 marzo 2022 n. 25 che, per la prima volta in Italia, ha dato corso all'attività di sommozzatori extraportuali a partire dal livello Inshore (acquacoltura). In ambito extraportuale, per i percorsi formativi, attualmente in Italia vige la sola legge 7/2016 della Regione siciliana (la formazione in Italia, infatti, è

demandata alle regioni) che, come in tutto il resto del mondo, stabilisce tre livelli di formazione Inshore (fino ai 30 metri) e due Offshore. Mentre in Italia c'è un vuoto legislativo che non specifica le modalità lavorative per attività extraportuali tanto che, la legge della regione siciliana (attualmente unico atto legislativo che stabilisce, come in tutti i Paesi, i percorsi formativi adeguati), in mancanza di una legislazione nazionale sulla operatività lavorativa, diventa l'unica di riferimento per la corretta applicazione della legge sulla sicurezza, la n.81 del 2008.

In Italia sono diverse le scuole che propongono corsi per OTS, ma soltanto quello realizzato dal Cedifop ha tutte le caratteristiche che permettono agli allievi di continuare un percorso formativo più completo per i livelli successivi sia Inshore che Offshore. Infatti al Cedifop viene realizzato un elevato numero di immersioni in Scuba (riserva limitata di aria respirabile) e in Surface (aria illimitata dalla superficie), secondo la didattica IDSA riportata proprio nella legge 7/2016 della Regione siciliana. In realtà, anche se per legge tutte le scuole potrebbero realizzare corsi OTS, Inshore e Offshore, non tutte riescono a completare il numero di immersioni necessarie tanto da concluderli con la sola qualifica da OTS. E anche questa volta la maggioranza degli allievi che inizieranno la loro avventura il prossimo 19 settembre, proseguiranno la formazione verso i livelli successivi. A partire dall'Inshore Diver, corso al quale, per aumentare la qualità della certificazione, il Cedifop ha integrato anche il brevetto di saldatore subacqueo di "Bureau Veritas", l'azienda francese di rilevanza mondiale che valuta e analizza i rischi legati alla qualità, all'ambiente, alla salute, alla sicurezza e alla responsabilità sociale. Vero colosso mondiale che in Italia, relativamente al titolo di saldatore subacqueo, collabora soltanto con il Cedifop.

Fedagripesca-Concooperative: urgente formare i giovani e fornire loro gli strumenti per investire nel settore

Allarme per la mancanza di capitani l'80% dei pescherecci rischia lo stop

Danilo Giacalone

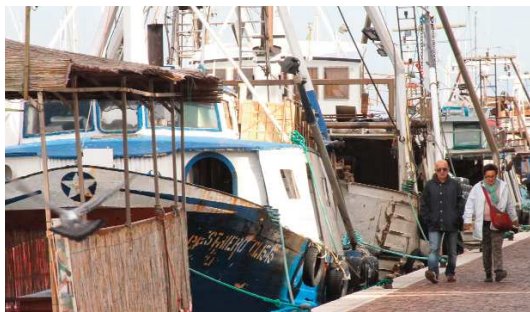
Mancano il 10% dei capitani sulle 12 mila imbarcazioni italiane in attività e da qui al 2032 rischiano di rimanere fermi in porto 8 pescherecci su 10 per mancanza di comandanti. Urge dunque formare i giovani ai mestieri della pesca: è la proposta lanciata da Fedagripesca-Concooperative in vista dell'avvio dell'anno scolastico.

A mancare all'appello a bordo sono un po' tutte le figure professionali del settore, ma se per i mozzai si riesce a sopprimere con lavoratori extracomunitari per lo più del Nord Africa, per i comandanti questo non è possibile in virtù di quanto previsto dal codice della navigazione. A bordo delle navi battenti bandiera italiana, infatti, il comandante e il primo ufficiale di coperta devono essere cittadini di uno Stato del-

l'Unione europea o di un altro facente parte dell'accordo sullo Spazio economico europeo, reso esecutivo dalla legge 28 luglio 1993, n. 300, come lo sono Norvegia, Islanda e il Liechtenstein.

Per i giovani, evidenzia l'associazione, sono molti i motivi per investire il proprio futuro lavorativo nel settore; se si ragiona in chiave di blu economy l'Italia si colloca al terzo posto per un valore aggiunto tra i Paesi europei del 13,5%; con 33.601 imprese questo settore rappresenta il 15% dell'economia del mare dove i giovani occupati sono 3.253, il 9,7% e le donne: 5.842 il 17,4%.

"Come ministero - risponde il sottosegretario alle Politiche agricole Francesco Battistoni - siamo a conoscenza delle problematiche del settore, comprese quelle relative alla formazione. Con la Direzione Generale della Pesca stiamo lavorando



all'introduzione di figure professionali nuove di cui il settore ha bisogno".

"In più a San Benedetto del Tronto - continua il sottosegretario al Mipaaf, Battistoni - stiamo ideando un progetto pilota dedicato proprio ai giovani che prevede corsi di formazione incentrati a favorire il ricambio generazionale verso quelle figure professionali senza le quali le nostre marinerie rischierebbero di fermarsi. Contiamo nei prossimi mesi di essere già in linea con le urgenze di cui

il settore necessita dando risposte puntuali al comparto".

Fedagripesca ha pure denunciato che il caro bolletta pesa anche sulle imprese ittiche che devono far fronte a tutti i costi di gestione più che raddoppiati in un anno, destinati a far aumentare i prezzi per i consumatori finali fino al 20%. E non solo perché si trovano a far i conti con il caro vita che sta impattando nel carrello della spesa; tanto che quattro produttori su cinque temono già un calo dei consumi in autunno del 10-15%.

Assoporti-Eso

Accordo per promuovere la raccolta differenziata

L'Associazione dei Porti Italiani (Assoporti) ha sottoscritto un protocollo d'intesa con ESSO Società Benefit, azienda specializzata in servizi di gestione di rifiuti da ufficio e consulenza ambientale, il cui scopo è di promuovere iniziative volte allo sviluppo dell'economia circolare nel contesto delle misure del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Next Generation Italia approvato dal parlamento e, in particolare, la Misura 2 - Rivoluzione Verde e transizione Ecologica e la Misura 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile. Con l'accordo, della durata di un anno, le parti si prefiggono di individuare le iniziative più opportune per promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti nell'ambito delle aree demaniali portuali. In particolare, verrà promossa la raccolta di gomma - proveniente da parabordi e boc - e DPI, dispositivi di protezione individuale, quali indumenti, caschetti, guanti, scarpe e mascherine da lavoro.

Alla missione, che ha visto coinvolti studiosi di 8 Paesi, ha partecipato anche la SopMare della Regione Siciliana a bordo della nave "Merlin"

Archeologia subacquea, conclusa la campagna al Banco Skerki

Michelangelo Milazzo

La Soprintendenza del Mare della Regione Siciliana ha annunciato la conclusione della campagna di ricerche e indagini archeologiche subacquee al Banco Skerki. La Soprintendenza ha partecipato alla missione archeologica che, sotto l'egida dell'Unesco, per 14 giorni ha esplorato i fondali del Banco Skerki, situato tra Sicilia e Tunisia. Per la prima volta, scienziati internazionali di 8 Stati membri hanno indagato e mappato l'area per programmare strategie di tutela e protezione dell'importante patrimonio culturale sottomarino. Alla missione hanno collaborato ricercatori provenienti da Algeria, Croazia, Egitto, Francia, Italia, Marocco, Spagna e Tunisia. Le operazioni si sono svolte a bordo della nave scientifica fran-

cese Alfred Merlin, in acque internazionali.

Le operazioni sono state condotte sulla piattaforma continentale italiana, sotto il coordinamento dell'Italia, e poi sulla piattaforma continentale tunisina, sotto il coordinamento della Tunisia. La Soprintendenza del Mare ha partecipato alle operazioni a bordo della "Alfred Merlin" con il soprintendente Ferdinando Maurici. Il supporto logistico per i trasferimenti sulla nave da ricerca al Banco Skerki è stato assicurato dall'Arma dei carabinieri che ha messo a disposizione una motovedetta d'altura.

Gli archeologi hanno condotto un'indagine utilizzando due diversi robot adattandosi alle aree geografiche e morfologiche sommerse. Il robot "Arthur", progettato appositamente per le indagini archeologiche

in acque profonde, è stato utilizzato per documentare i naufragi sulla piattaforma continentale italiana. Sono state documentate 3 relitti di navi romane scoperti dalle spedizioni americane (Ballard-McCann) negli anni '90. Gli archeologi hanno constatato che lo stato di conservazione di questi relitti e manufatti è quasi lo stesso di 30 anni fa; non sono stati influenzati da sedimentazione, bioerosione o attività umane (reti da pesca, ecc.).

I nuovi dati raccolti, tra i quali foto e video a risoluzione più elevata rispetto alle prime indagini, aiuteranno a caratterizzare e datare il carico delle navi. La documentazione di questi siti ha infatti portato alla luce nuove prove sostanziali. Sulla piattaforma continentale tunisina, gli archeologi hanno utilizzato il robot "Hilarion" per verificare e

documentare gli obiettivi dell'area mappata. Il fondale è stato anche esplorato con sonar multibeam per dare maggiori informazioni su quest'area, sconosciuta e pericolosa per la navigazione, e sulla potenziale localizzazione di altre evidenze archeologiche.

L'area intorno al Keith Reef è stata scansionata per la prima volta, al fine di produrre una prima mappa dettagliata del patrimonio culturale sottomarino. Ciò ha permesso al team tecnico e scientifico di documentare 3 nuovi naufragi datati dal periodo antico a quello moderno, oltre a diverse altre aree di interesse archeologico.

Questo autunno gli archeologi si incontreranno all'Unesco per presentare le loro scoperte preliminari. Un rapporto completo e dettagliato sarà presentato in un secondo momento.

Questa missione rappresenta quindi il primo passo di un duraturo rapporto di cooperazione multilaterale nel Mediterraneo. Gli archeologi intendono inoltre elaborare la fotogrammetria dei relitti rivisitati situati sulla piattaforma continentale italiana, utilizzando il video ripreso dai robot e auspicano di continuare la mappatura dell'area del Banco Skerki sulla piattaforma continentale tunisina. Sono in programma diverse attività come una conferenza scientifica, missioni di follow-up e una riflessione sulla protezione di questi siti.

Questa missione multilaterale appena conclusa rappresenta un esempio da condividere con altri paesi come "best practice" per lo studio, la protezione e la promozione del patrimonio culturale sottomarino nelle acque internazionali.



Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Occidentale

Area Operativa - Riepilogativo del traffico gennaio/giugno 2022 (in tonn.)

	Totali Imb./Sbar. di Palermo
TONNELLAGGIO TOTALE / TOTAL TONNAGE	3.779.030
MERCI ALLA RINFUSA LIQUIDE DI CUI:	183.631
Petrolio grezzo	-----
Prodotti raffinati	183.631
Gas	-----
Altre rinfuse liquide	-----
MERCI ALLA RINFUSA SOLIDE DI CUI:	44.481
Cereali	-----
Mangimi	-----
Carbone	-----
Minerali	-----
Fertilizzanti	-----
Altre rinfuse solide	44.481
Altre rinfuse	-----
MERCI VARIE IN COLLI DI CUI:	3.550.918
Contenitori	69.325
Ro/ro	3.481.593
Altri	-----
NAVI	3.926
ARRIVI + PARTENZE: -----	
PASSEGGERI	628.960
LOCALI - PASSAGGIO STRETTO (< 50 MIGLIA):	30.779
TRAGHETTI:	417.029
CROCIERISTI	181.152
HOME PORT:	26.369
TRANSITI:	154.783
N° CONTENITORI IN T.E.U. (TOTALE)	6.786
N° CONTENITORI VUOTI IN T.E.U.	1.965
N° CONTENITORI PIENI IN T.E.U.	4.821
N° CONTENITORI (TOTALE)	-----
N° CONTENITORI VUOTI	-----
N° CONTENITORI PIENI	-----

~ “Porti e Navi”: le immagini ~



Bastia, Corsica, 1970 (foto archivio prof. Giovanni Lo Coco)

L'AdSP al Seatrade Cruise Med di Malaga, Monti: “Dall'1 ottobre in funzione il terminal”

Palermo scommette sulle crociere

Enzo Bruno

“Abbiamo numeri in crescita: Palermo chiuderà il 2022 con oltre 600 mila crocieristi: se le navi viaggiassero a pieno carico, e ancora non succede, avremmo superato il milione. Siamo, dunque, molto soddisfatti”, è il commento del presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti a margine del Seatrade Cruise MED che si è svolto a Malaga, in Spagna, il 14 e 15 settembre. “La Sicilia piace, la gente vuole visitarla ma per gli armatori è stata fondamentale la riqualificazione dei nostri scali. Dal primo ottobre – annuncia Monti – sarà inoltre operativo il Palermo Cruise Terminal, inaugurato lo scorso maggio e consegnato alla West Sicily Gate. La società – che per trent'anni gestirà tutti i terminal dei porti che ricadono sotto la giurisdizione dell'AdSP – sta apportando alcune modifiche alla struttura e provvedendo agli arredi, agli allestimenti e alle misure di security, interventi propedeutici alla completa funzionalità del terminal”. “Dopo tre anni di forzata sospensione delle partecipazioni a questa tipologia di manifestazioni, ci ritroviamo tutti insieme per un necessario momento di confronto e approfondimento”, ha commentato il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri. “In Italia il traffico crociere mostra una costante ripresa anche se un ritorno alle presenze pre-covid è prevista per un 2023. Un segmento, quello delle crociere, che cresce grazie ai servizi efficienti dei nostri porti ma, naturalmente, per il forte richiamo turistico del nostro Paese che detiene beni culturali e paesaggi unici



al mondo. Riteniamo, infatti, che la destinazione Italia vada valorizzata anche con queste forme di partecipazione”, ha concluso Giampieri. Il padiglione CruiseItaly – one country, many destinations, promosso da Assoporti con la comunicazione e la presentazione di tutto il sistema Paese coordinato, in modo che si possa dare risposte sia in termini operativi portuali che di offerta turistica sul territorio, aveva al suo interno, oltre alle Autorità di sistema portuale, anche terminal crociere e operatori del settore. Intanto è stato pubblicato sul sito dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale il bando per l'affidamento di due concessioni demaniali marittime sul Molo Trapezoidale. Si tratta di due edifici previsti nel progetto di riqualificazione del Trapezoidale del porto di Palermo da adibire a ristoranti: il primo lotto riguarda un edificio di 231 mq di area coperta e di 374 mq di area scoperta, con destinazione “Alta ristorazione di tradizione siciliana”, mentre il secondo riguarda un immobile di 231 mq di area coperta e 374 mq

di area scoperta, con destinazione “Sushi/ crudo bar”. La durata della concessione è di otto anni e ogni partecipante alla gara potrà presentare la domanda per un solo lotto. “In quello spazio che, appena completato, davvero rivoluzionerà il rapporto tra Palermo e il suo mare, abbiamo previsto, tra l'altro, due ristoranti di alto livello con specifico riferimento alla tradizione siciliana, sempre molto richiesta dal turista. Puntiamo ad eccellenze che dovranno accontentare differenti tipologie di fruitori, cittadini, crocieristi e proprietari degli yacht che ormeggeranno proprio dinanzi ai ristoranti. Come è successo a Sant'Erasmo, e sulla scia del modo di operare di questa Authority, che non si limita alla realizzazione di isolate infrastrutture ma le concorda con il mercato, si creeranno nuovi posti di lavoro, attivando nuove economie. Auspico una folta partecipazione” commenta il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale, Pasqualino Monti. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte scade il 17 ottobre (ore 12).

unicef



SICILY
PORT
INFORMER



L'Avvisatore
marittimo

L'edizione a colori on line
dell'Avvisatore Marittimo
all'indirizzo internet:
www.avvisatore.com



Avvisatore Giuridico



Il danno si considera di particolare gravità quando l'eliminazione delle sue conseguenze risulta particolarmente complessa

Inquinamento marino, differenza tra colpa e dolo

Il Decreto 202/2007 nei casi più gravi prevede l'arresto da uno a tre anni e l'ammenda fino ad 80 mila euro

Ambra Drago

Le sanzioni sono graduate a seconda che le violazioni siano state commesse con dolo (art. 8) o con colpa (art. 9). All'art. 8 "Inquinamento è doloso" si legge: "1) Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con il loro concorso, che dolosamente violano le disposizioni dell'art. 4 sono puniti con l'arresto da sei mesi a due anni e con l'ammenda da euro 10.000 ad euro 50.000; 2) Se la violazione di cui al comma 1 causa danni permanenti o, comunque, di particolare gravità, alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste, si applica l'arresto da uno a tre anni e l'ammenda da euro 10.000 ad euro 80.000; 3) Il danno si considera di particolare gravità quando l'eliminazione delle sue conseguenze risulta di particolare complessità sotto il profilo tecnico, ovvero particolarmente onerosa o conseguibile solo con provvedimenti eccezionali".

Dal punto di vista soggettivo, si presenta come un reato proprio. Vengono tuttavia inclusi anche i membri dell'equipaggio, tra cui sono compresi gli ufficiali. Altri soggetti inclusi sono l'armatore ed il proprietario: al comma 1) rappresenta una superflua precisazione l'assunto "battente qualsiasi bandiera": ciò è dovuto presumibilmente dal fatto che, storicamente, una nave è considerata territorio dello Stato di cui batte bandiera: ciò è vero anche alla base ai criteri giurisdizionali presenti nel codice penale.

Dal punto di vista sanzionatorio in



senso stretto, si tratta di una contravvenzione che prevede la pena cumulativa dell'arresto da sei mesi a due anni e dell'ammenda da 10.000 a 50.000 euro; rispetto al trattamento previsto nelle Disposizioni per la difesa del mare, è sancito con il Decreto 202/2007 un livello sanzionatorio più elevato, pur mantenendo l'impronta contravvenzionale: infatti precedentemente era prevista, all'ipotesi dolosa contenuta nel primo comma dell'art. 20 della legge 979/1982, la pena alternativa dell'arresto (da due mesi a due anni) e ammenda (da 500.000 a 10.000.000 di lire). Non è più possibile estinguere il reato tramite oblazione. Ai commi 2 e 3 dell'art. 8 è poi sancita una aggravante speciale, che prevede la pena cumulativa dell'arresto da uno a tre anni e l'ammenda da 10.000 a 80.000 da applicarsi nel caso in cui l'evento inquinante abbia causato danni permanenti, o comunque di rilevante gravità, alla qualità delle acque oppure alla fauna o flora marine: ciò deve essere accertato mediante l'esperimento di esami tecnici.

Nel d. lgs. 202/2007 le ipotesi colpose

vanno ricondotte, diversamente al sistema precedente, ad una previsione ex se, contenuta nell'art. 9, Inquinamento colposo: "1) Salvo che il fatto costituisca più grave reato, il Comandante di una nave, battente qualsiasi bandiera, nonché i membri dell'equipaggio, il proprietario e l'armatore della nave, nel caso in cui la violazione sia avvenuta con la loro cooperazione, che violano per colpa le disposizioni dell'art. 4, sono puniti con l'ammenda da euro 10.000 ad euro 30.000. 2) Se la violazione di cui al comma 1 causa danni permanenti o, comunque, di particolare gravità, alla qualità delle acque, a specie animali o vegetali o a parti di queste, si applica l'arresto da sei mesi a due anni e l'ammenda da euro 10.000 ad euro 30.000). Il danno si considera di particolare gravità quando l'eliminazione delle sue conseguenze risulta di particolare complessità sotto il profilo tecnico, ovvero particolarmente onerosa o conseguibile solo con provvedimenti eccezionali".

4 - continua
tratto da giurisprudenzapenale.com

Giurisprudenza

Contratto di trasporto

Corte di Cassazione
Sez. 3, Sentenza n. 3960 del 13/03/2012
Presidente: Massera M. Estensore: Spirito A. Relatore: Spirito A. P.M. Apice U. (Parz. Diff.)
Galesso Autotrasporti Diitta (Martellato ed altro) contro Barbon Srl
(Cassa con rinvio, App. Venezia, 27/10/2009)

TRASPORTO (DIRITTO CIVILE) - DI COSE - IN GENERE - Trasporto per conto terzi - Conversione delle singole autorizzazioni ex art. 2 del d.lgs. n. 85 del 1998 - Prova del possesso delle prelieve autorizzazioni - Necessità - Esclusione - Fondamento - Fattispecie.

Decreto Legisl. 14/03/1998 num. 85 art. 1
Decreto Legisl. 14/03/1998 num. 85 art. 2

TRASPORTI - CONTRATTO DI



L'art. 2 del d.lgs. 14 marzo 1998 n. 85, nello stabilire che le autorizzazioni per i singoli veicoli di cui siano titolari le imprese di autotrasporto per conto terzi sono convertite in un'autorizzazione complessiva all'impresa subordinatamente al possesso di determinati requisiti di legge, implica il possesso delle singole autorizzazioni da convertire anteriormente al 24 aprile 1998, data di entrata in vigore del menzionato decreto. (Nella specie la Suprema Corte. ha cassato la decisione con cui

il giudice di merito aveva ritenuto non provati i singoli titoli di trasporto anteriori al rilascio dell'autorizzazione complessiva, avvenuto nel giugno 2000, escludendo si potesse affermare che le autorizzazioni per i singoli veicoli, poi convertite, fossero state rilasciate in data successiva ai trasporti, eseguiti tra giugno e settembre 1998, posto che l'art. 1 del d.lgs. suddetto aveva previsto che le aziende non munite di autorizzazione sarebbero state autorizzate solo a decorrere dal 1° gennaio 2001).

CESDIMA
Centro siciliano per gli studi di diritto marittimo ed aereo
c/o Stazione Marittima
90139 Palermo
tel. - fax 091.320040

L'Avvisatore
Marittimo
È ON LINE
CON NEWS IN TEMPO REALE
WWW.AVVISATORE.COM

Compagnia Lavoratori Portuali
Sicilia Occidentale soc. coop.
Corso Calatafimi, 377 - Palermo
Porto di Palermo: Piazza della Pace, 3 - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porto di Termini Imerese: Via Cristoforo Colombo

Portitalia
GOODS HANDLING
Porto di Palermo
via Francesco Crispi - Banchina Puntone
Tel. 091.361060/61 - Fax 091.361581
Porti di Termini Imerese, Trapani, Porto Empedocle

Regione siciliana
Centro Studi C.E.D.I.F.O.P.
Corsi di formazione O.T.S.
Operatore tecnico subacqueo
Attestato valido per iscrizione al registro dei sommozzatori presso la Capitaneria di porto
Assessorato regionale al Lavoro
Telefoni
3383756051
3387386977
091426935

LIBERTYlines
COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE VELOCE
ISOLE EGADI • ISOLE EOLIE • ISOLE PELAGIE • PANTELLERIA • USTICA
BOOKING ON-LINE
PRENOTA SU www.libertylines.it
CALL CENTER
+39 0923 873813
callcenter@libertylines.it